

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-2545 del 28/05/2019
Oggetto	SITO POTENZIALMENTE CONTAMINATO PRESSO CANTIERE EDILE DITTA "GAR SRL" UBICATO A MIRANDOLA (MO), VIA FIUME N° 3/5, DI PROPRIETA' "FALLIMENTO DITTA VAM SPA". APPROVAZIONE ANALISI DI RISCHIO SITO SPECIFICA. CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO CON PRESCRIZIONI.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-2614 del 27/05/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno ventotto MAGGIO 2019 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

SAC Modena
U.O. Rifiuti e Bonifica Siti Contaminati
tel. 059/433914 fax 059/357418
Pratica Sinadoc n°18242

**SITO POTENZIALMENTE CONTAMINATO PRESSO CANTIERE EDILE DITTA “GAR SRL”
UBICATO A MIRANDOLA (MO), VIA FIUME N° 3/5, DI PROPRIETA’ “FALLIMENTO DITTA VAM
SPA”. APPROVAZIONE ANALISI DI RISCHIO SITO SPECIFICA.
CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO CON PRESCRIZIONI.**

Richiamata la L.R. N° 13 del 30.07.2015 avente per oggetto “ Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni”, ed in particolare gli artt. 14 e 16 con i quali la Regione Emilia Romagna assegna alla “Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia”(A.R.P.A.E.) le funzioni relative alla gestione dei rifiuti e dei siti contaminati;

Richiamato il D.Lgs. n° 152/06 ed in particolare l’art. 242 “ procedure operative ed amministrative “ in materia di bonifica di siti contaminati;

Premesso che :

- in data 13.06.2018, la Ditta “GAR SRL” con sede legale a Modena (MO), Via Rainusso n° 90, ha presentato ai sensi dell’art. 249 del D.Lgs. N° 152/06, notifica di sito potenzialmente contaminato, per l’area ubicata a Mirandola (MO), Via Fiume n° 3/5, in quanto a seguito di un intervento di ristrutturazione post terremoto del fabbricato ivi presente, si è verificata la fuoriuscita accidentale di gasolio da una condotta di adduzione ad una cisterna interrata in cemento di cui non era nota l’esistenza. La fuoriuscita del gasolio è stata poi amplificata a causa delle intense piogge del periodo che hanno causato la tracimazione del liquido contenuto nella cisterna, provocando il galleggiamento del prodotto sull’area cortiliva;
- il sito in esame (*Rif. Cat: Foglio 110 – Mappali 257, 259, 260, 263 e 264 del Comune di Mirandola*), è identificato nel PSC del Comune di Mirandola, come “*ambiti urbani consolidati di buona qualità insediativa e adeguatamente dotati di spazi pubblici*” e rispetto agli obiettivi di bonifica, l’area è riconducibile ad un sito ad uso “ verde pubblico, privato e residenziale” e pertanto nel rispetto dei limiti di Tab. 1A - Allegato 5 - Titolo V – Parte Quarta del D.Lgs. n° 152/06;
- in data 11.07.2018 la Ditta “GAR SRL” ha comunicato di aver prontamente attivato le misure di prevenzione e di messa in sicurezza d’emergenza (queste ultime eseguite in più fasi nel mese di Giugno 2018), come relazionate con il documento “*Relazione Tecnica relativa alle attività di rimozione del serbatoio e Accertamento della Qualità Ambientale*”, da cui risulta che:
 - a) sono stati aspirati i liquidi fuoriusciti su tutta l’area interessata, compreso un limitrofo pozzo artesiano (successivamente inertizzato secondo le indicazioni tecniche fornite da ARPAE S.T.) ed una limitrofa fossa Imhoff che presentavano prodotto in superficie;
 - b) è stato rimosso il serbatoio interrato (sorgente primaria), con rimozione del terreno con evidenze di contaminazione nell’area del serbatoio (sorgente secondaria), fino al massimo eseguibile per non creare problemi di stabilità all’edificio;
 - c) i rifiuti prodotti dalle operazioni di M.i.S.E., sono stati conferiti ad impianti autorizzati (come da FIR acquisiti in atti;
 - d) è stato eseguito il collaudo dell’area dello scavo, in contraddittorio con ARPAE, al fine di accertare la qualità ambientale del sito, a valle degli interventi di MISE;
 - e) è stato ripristinato lo scavo con materiale idoneo certificato;

Preso atto che a valle delle attività di M.i.S.E. il proponente ha eseguito le verifiche analitiche di collaudo dello scavo accertando per tutti i **5** campioni medi compositi di terreno eseguiti (4 dalle pareti + 1 dal fondo scavo), la NON conformità ai limiti di cui alla Tab.1A del D.Lgs. n° 152/06 (residenziale) per il parametro HC Pesanti (valore massimo pari a 2.700 mg/Kg riscontrato nella parete Est in adiacenza all'edificio). Sempre nel campione di parete Est si evidenzia anche un leggero superamento del parametro HC Leggeri (11 mg/Kg).

Anche gli esiti analitici di ARPAE eseguiti in contraddittorio (vedi Rapp. di prova n° 18LA36227 del 04.09.2018), hanno evidenziato, nel campione di parete Est, una contaminazione da HC Leggeri (69 mg/Kg) e HC Pesanti (1.751 mg/Kg):

Preso atto che gli interventi di M.i.S.E. non sono risultati risolutivi per la eliminazione completa della contaminazione secondaria del suolo insaturo, il proponente ha posto in atto ulteriori indagini integrative suolo e falda finalizzate all'acquisizione di dati sito specifici necessari per la definizione del Modello Concettuale Definitivo, ed in particolare:

- per la matrice suolo (superficiale e profondo):
 - sondaggi e campionamenti medi compositi atti a definire l'estensione verticale ed orizzontale della contaminazione (S5 – 6 mt; S1 – 4mt; S2 – 5 mt; S3 – 5 mt; S4 – 9,5 mt);
 - stratigrafia del sito (S4 fino a – 9,5 mt);
 - acquisizione di dati tecnici ed ulteriori dati analitici sito specifici;
- per la matrice falda:
 - campionamento analitico delle acque di falda superficiale mediante la realizzazione di 2 piezometri (**PZS1** con tratto fessurato da – 1 a – 3 mt da p.c.; ed **PZS4** con tratto fessurato da – 8,3 a – 9,3 mt da p.c.);

Visti i seguenti elaborati trasmessi dal proponente:

1. “Relazione tecnico descrittiva indagini integrative ed Analisi di Rischio Matrice terreni”, trasmessa in data 26.02.2019;
2. “Relazione tecnico descrittiva monitoraggio acque di falda”, trasmessa in data 10.05.2019;

Preso atto che dagli esiti dei suddetti elaborati si evince che:

- la falda superficiale campionata dal piezometro PZS4 (unico campionabile) non risulta contaminata;
- il Modello Concettuale del Sito è stato definito tenuto conto di tutti i percorsi espositivi correlati alla sorgente, per un contesto residenziale;
- la Analisi di Rischio Sito Specifica è stata elaborata a Livello 2 e con il sw Risk-Net 3.1 (con utilizzo della banca dati ISS-INAIL aggiornata al Marzo 2018), nel rispetto del principio di maggior cautela;

Preso atto che in base alle valutazioni conclusive dell'elaborato di Analisi di Rischio Sito Specifica, trasmesso in data 26.02.2019, come integrato in data 10.05.2019, il sito non risulta contaminato, ai sensi dell'art. 240 comma 1) – lettera f) del D.Lgs. N° 152/06;

Preso atto che l'elaborato di Analisi di Rischio Sito Specifica, trasmesso in data 26.02.2019 , come integrato in data 10.05.2019, è stato valutato in Conferenza dei Servizi, come previsto ai sensi dell'art. 242 comma 5 del D.Lgs. N° 152/06 (vedi verbale n° **BS/14/2019 del 22.05.2019**), nell'ambito della quale:

1) sono stati acquisiti i seguenti pareri:

- Parere Igienico Sanitario trasmesso dalla Azienda USL di Modena – Servizio Igiene Pubblica (Rif. a prot. n° 0042303 del 21.05.2019) da cui non si rilevano motivi ostativi all'approvazione degli elaborati presentati dal proponente nel rispetto del quadro normativo di riferimento;
- Contributo Istruttorio Tecnico di ARPAE Distretto Territoriale Area Nord – Sede di Carpi (Rif. a prot. N° 80668 del 22.05.2019), da cui si evince che, relativamente all'Analisi di Rischio si considerano

complessivamente accettabili le applicazioni modellistiche svolte (*Sw Risk-net* 3.1), con le seguenti precisazioni:

a) per quanto attiene al modello concettuale:

- lo spessore della sorgente nell'insaturo, in base ai dati forniti, corrisponde a 4 metri e non a 3 metri come inserito nell'AdR;
- cautelativamente la tessitura da selezionare rappresentativa del suolo insaturo, causa la presenza di riporto nel primo metro, deve essere sand e non silt loam come indicato dal proponente;
- per la concentrazione in sorgente riferita al parametro Idrocarburi Leggeri C9-C12 occorre considerare quella rilevata da Arpae nel campionamento del 2018, equivalente a 69 mg/Kg s.s..

L'inserimento dei dati corretti non modifica significativamente il positivo esito delle modellizzazioni:

b) in accordo a quanto previsto dal punto 4 lettera a) delle linee-guida per l'applicazione dell'analisi di rischio sito-specifica del Ministero dell'Ambiente, considerata la assenza di rischio per la falda restituita dal *sw* e la assenza di tracce di contaminazione in falda, in base alle verifiche dirette effettuate, si considerano accettabili, come obiettivi di bonifica per la matrice suolo, le Cmax rilevate sul sito anche se superiori alle Csat., ovvero:

- CSR Idrocarburi Leggeri: 69 mg/Kg;
- CSR Idrocarburi Pesanti: 2.700 mg/Kg.

2) sono state espresse le seguenti valutazioni conclusive:

a) gli interventi di M.i.S.E.:

- sono stati eseguiti in modo accurato e sotto la diretta sorveglianza dei Tecnici ARPAE i quali hanno provveduto, oltre ad eseguire la propria attività di convalida, a fornire indicazioni tecniche in ordine alla corretta esecuzione degli interventi medesimi al fine di eliminare e/o ridurre al minimo gli impatti negativi della contaminazione sulle matrici ambientali coinvolte;
- sono stati dettagliatamente descritti e documentati mediante a:
 - analisi di caratterizzazione dei rifiuti ottenuti finalizzate al loro corretto smaltimento/recupero;
 - analisi di collaudo dello scavo, a valle degli interventi di M.i.S.E.;
 - formulari di identificazione dei seguenti rifiuti prodotti e accettati a destino:
 - **EER "17 05 04 terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03"** per un totale di **Ton. 69,60**;
 - **EER "16 10 01* rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose"** per un totale di **Ton. 27,570**;
 - **EER "17 09 03* altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose"** per un totale di **Ton. 1,860**;
- gli esiti analitici ottenuti dal proponente nel corso di tutte le attività di indagine eseguite (accertamento della qualità ambientale e indagine integrativa), sono risultati coerenti con i dati analitici ottenuti in fase di convalida dai Tecnici ARPAE S.T., sia per quanto riguarda la matrice suolo che la matrice falda (vedi rapporti di prova: n° 18LA36227 del 04.09.2018; n° 19LA03155 del 15.03.2019; n° 19LA03156 del 15.03.2019 e n° 19LA20791 del 17.05.2019);

b) il Modello Concettuale e la Analisi di Rischio Sito Specifica:

- si ritiene correttamente definita l'estensione della sorgente secondaria di contaminazione nella matrice suolo e correttamente definito il Modello Concettuale del Sito, che con riferimento ad un contesto residenziale, ha tenuto conto di tutti i percorsi espositivi correlati alla sorgente;

- l'elaborazione della Analisi di Rischio Sito Specifica è stata eseguita con approccio cautelativo, definendo le CSR obiettivo che, essendo risultate maggiori delle rispettive Csat, in assenza di rischio, sono state poste pari alle Cmax rilevate in fase di indagine, come indicato nelle Linee Guida Ministeriali (MATTM n° 29706/TRI del 18.11.2014 punto 4a). Le risultanze della modellizzazione, condivise dai Tecnici ARPAE, hanno evidenziato che, ai sensi dell'art. 240 comma 1 lettera f) del D.Lgs. N° 152/06, il sito non risulta contaminato.

In base a quanto precede la Conferenza dei Servizi, all'unanimità dei presenti, ha approvato ai sensi dell'art. 242 comma 5 del D.Lgs. N° 152/06, l'elaborato "Relazione tecnico descrittiva indagini integrative ed Analisi di Rischio Matrice terreni", trasmesso in data 26.02.2019, come integrato dall'elaborato "Relazione tecnico descrittiva monitoraggio acque di falda", trasmesso in data 10.05.2019 (vedi verbale n° BS/14/2019 del 22.05.2019):

Ritenuto, in base a quanto precede, di rilasciare al soggetto proponente, ai sensi dell'art. 242 comma 5 del D.Lgs. N° 152/06, il relativo provvedimento di conclusione del procedimento di bonifica per l'area in esame, senza obbligo di monitoraggio;

Reso noto che:

- il responsabile del procedimento è la Dr.ssa Barbara Villani, Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia Romagna, con sede in Bologna, Via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dr. ssa Barbara Villani, Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena, con sede in Modena, Via Giardini n° 472 (lato Via Cagliostro scala L);
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell' "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria della S.A.C. ARPAE di Modena, con sede in Modena, Via Giardini n° 472 (lato Via Cagliostro scala L) e visibile sul sito web dell' Agenzia www.arpae.it;

IL DIRIGENTE DETERMINA

1. di ratificare l'approvazione dell'elaborato "Relazione tecnico descrittiva indagini integrative ed Analisi di Rischio Matrice terreni", trasmesso in data 26.02.2019, ed integrato dall'elaborato "Relazione tecnico descrittiva monitoraggio acque di falda", trasmesso in data 10.05.2019, dalla Ditta "A.C.R. Reggiani SPA" di Mirandola (MO) in nome e per conto delle Ditte:

- "GAR SRL" con sede legale a Modena (MO), Via Rainusso n° 90 (in qualità di soggetto notificatore);
- "VAM SPA" (proprietaria dell'area in esame) rappresentata dal Curatore Fallimentare Dr. G. Carlini, con sede a Modena (MO), Via Corassori n° 72;

relativamente all'area posta in Comune di Mirandola (MO), Via Fiume n° 3/5, e rappresentata dalla planimetria georeferenziata che si allega al presente atto:

2. di dichiarare concluso il procedimento di bonifica, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

2.1. in caso di future attività di scavo e/o di demolizione di strutture che afferiscano all'area in esame, le terre da scavo originate dalle suddette attività, dovranno essere caratterizzate e gestite conformemente alle norme vigenti in relazione alla loro classificazione (rifiuti e/o sottoprodotti). In tale caso, le date di esecuzione degli interventi dovranno essere preventivamente comunicate ad ARPAE ST con un preavviso minimo di sette (7) giorni lavorativi;

2.2. qualora nell'ambito di eventuali indagini ambientali effettuate sul sito (al momento non previste e/o prevedibili), nonché in occasione di interventi edili di cui al punto precedente, venissero riscontrati valori di concentrazione della matrice suolo, superiori ai seguenti valori di CSR obiettivo:

- **CSR Idrocarburi Leggeri: 69 mg/Kg;**
- **CSR Idrocarburi Pesanti: 2.700 mg/Kg;**

dovrà essere presentata una nuova Analisi di Rischio Sito Specifica finalizzata alla valutazione del rischio, nelle nuove condizioni rilevate;

2.3. i piezometri realizzati in PZS1 e PZS4, dovranno essere chiusi a regola d'arte secondo le *“Guide Tecniche per la gestione e la tutela delle risorse idriche /2 – La chiusura dei pozzi per acqua”* dell'Ufficio Risorse Idriche della Regione Emilia Romagna (Febbraio 1996) e la data dei previsti interventi dovrà essere comunicata agli Enti in Indirizzo con un preavviso minimo di sette (7) giorni lavorativi;

2.4. considerato che il procedimento di bonifica del sito in esame, si è concluso con l'approvazione di una AdR SS che, in relazione alla contaminazione presente nel sito, non determina, nelle attuali condizioni, un sito da bonificare, il presente atto di chiusura del procedimento, viene trasmesso al Servizio di Pianificazione Urbanistica del Comune di Mirandola e al Servizio di Pianificazione Territoriale della Provincia di Modena perché recepiscano nei propri strumenti urbanistici e di pianificazione territoriale, gli usi del suolo e le condizioni del contorno che hanno permesso l'approvazione della AdR SS e l'accettabilità del rischio connesso alla contaminazione residua presente nella matrice suolo (superficiale e profondo). In particolare nelle ipotesi di future modifiche alle attuali condizioni del sito (es. creazione di nuove aree verdi, creazione di interrati, ecc.), occorrerà presentare una nuova Analisi di Rischio Sito Specifica correlata alle nuove condizioni del sito.

2.5. entro il termine del **20.07.2019**, dovranno essere rimossi dall'area i rifiuti costituiti da rottami inerti da demolizione presenti in cumulo sull'area in esame (sul lato Sud della proprietà e preesistenti alla data di avvio della procedura fallimentare), nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- le date di inizio delle operazioni di conferimento dei rifiuti presso impianti autorizzati ai sensi del D.Lgs. N° 152/06, dovranno essere comunicate agli Enti in indirizzo, con un preavviso minimo di sette (7) giorni lavorativi;
- al termine delle operazioni di conferimento dovrà essere trasmessa agli Enti in Indirizzo, una sintetica relazione degli interventi eseguiti corredata da copia dei relativi formulari di identificazione accettati a destino e documentazione fotografica attestante lo stato dei luoghi;

3. di informare che potrà essere presa visione degli atti presso l'U.O. Rifiuti e Bonifica Siti Contaminati – ARPAE Sezione S.A.C., con sede a Modena, Via Giardini n° 472 (lato Via Cagliostro scala L), tutti i giorni dal lunedì al venerdì (previo appuntamento) dalle ore 9 alle ore 13;

4. di rendere noto che la mancata osservanza a quanto disposto con il presente provvedimento, configura ipotesi di reato sanzionata dall'art. 257 del D.Lgs. N° 152/06;

5. di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla comunicazione del presente atto all'interessato.

Copia del presente provvedimento viene trasmesso alla Ditta "GAR SRL" di Modena (MO), alla Ditta "VAM SPA", rappresentata dal Curatore Fallimentare Dr. G. Carlini di Modena (MO), al Comune di Mirandola (MO), alla Provincia di Modena, all' ARPAE di Modena - Distretto Territoriale Area Nord, all' Azienda USL di Modena - Servizio Igiene Pubblica e alla Ditta "A.C.R. Reggiani SPA" di Mirandola (MO).

Allegati: n° 1

(planimetria georeferenziata del sito)

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.)
ARPAE DI MODENA
Dr. ssa Barbara Villani

Lettera firmata elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa. La presente copia, composta di n. fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Documento assunto agli atti con protocollo n. del

Data Firma

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.